



COMUNE DI CATENANUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del 28.10.2025

Oggetto: Modifica “Regolamento per l’adozione dei cani accalappiati nel territorio di Catenanuova”.

Punto n.3 odg

L’anno **duemilaventicinque**, il giorno ventotto del mese di ottobre, nell’Aula Consiliare “Piersanti Mattarella” convocato per le ore 18.30 dal Presidente del Consiglio, in seduta ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede il Sig. **CASTELLI Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott. Filippo Ensabella**

Per l’Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri e la Vice Sindaca Rosaria Ingrassia.

	Nominativo	Carica rivestita	Presente	Assente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	x		1335
2	VINCI Carlotta	Consigliere	x		1383
3	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere	x		1304
4	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere	x		1270
5	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere	x		1261
6	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	x		1258
7	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	x		1227
8	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere	x		1192
9	CALI’ Maria Rita	Consigliere	x		1186
10	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	x		1164
11	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	x		1160
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere	x		1034

Presenti n. 12, Assenti n. 0

Il presidente Giuseppe Castelli legge il punto n. 3 all’odg.

Presidente Giuseppe Castelli: in questo punto doveva relazionare l’Assessore al Bilancio ma vista la sua assenza e considerato che la proposta è stata fatta dalla Presidenza relazionerò io.

Se vi ricordate nel regolamento della TARI abbiamo fatto una riduzione.

Prima per chi adottava un cane c’era uno sgravio di 500,00 € in quel Regolamento che ho citato abbiamo portato lo sgravio a 250,00 €.

A sua volta esiste un Regolamento che stabilisce le regole per l’adozione dei cani accalappiati.

Oltre a reperire quella riduzione di importo che abbiamo portato in quel Regolamento, in questo Regolamento abbiamo inserito alcune modifiche che secondo noi sono importanti affinché questo non diventi uno strumento di sfruttamento degli animali, ma diventi uno strumento che deve servire

non solo a fare risparmiare l'utente ma deve servire anche a rendere la vita più o meno felice degli animali che verranno adottati.

Le cose che abbiamo inserito sono:

all'art 6 abbiamo inserito "annualmente l'affidatario deve dimostrare che il cane adottato sia in vita mediante la trasmissione all'ufficio in cui risiede il servizio mediante una autocertificazione che attesti la sussistenza in vita del cane";

Questo perché, perché sotto nostra pressione l'ex Comandante della Polizia Locale fece dei controlli e improvvisamente trovava situazioni in cui i cani erano morti il giorno che venivano fatti questi controlli si appurava che i cani erano scappati il giorno prima o che erano morti due giorni prima.

Abbiamo dovuto inserire questo articolo in modo che il titolare che adotta il cane si prende la responsabilità di dichiarare che quel cane è in vita.

Poi sempre all'art. 6, comma 2, abbiamo inserito: "il comando della Polizia Locale o il dipartimento del servizio veterinario dell'Asp n. 4 di Enna provvederanno alla verifica annuale"

Abbiamo inserito questa parola, annuale, perché prima c'era scritto periodica.

Periodica significa tutto e niente e io non ricordo che in questi ultimi 10 anni si siano fatti controlli in questo Comune.

Abbiamo inserito questa parola, **annuale**, proprio per fare dei controlli annuali per le condizioni di detenzione del cane, non solo il cane deve essere tenuto in vita ma deve essere tenuto in condizioni ottimali.

Inoltre abbiamo aggiunto "tale attività verrà coadiuvata dall'ufficio in cui risiede il servizio", e così il controllo spetta farlo sia dalla Polizia Locale e sia dall'Ufficio SUAP.

Inoltre abbiamo aggiunto all'art. 11: "l'adozione dei cani è preclusa ai cittadini che presentano situazioni debitorie irregolari di natura tributaria nei confronti dell'Ente Locale".

Se una persona ha debiti tributari verso il Comune non può adottare cani.

Queste sono le tre cose più importanti che abbiamo aggiunto in questo Regolamento, vi chiedo di votarlo all'unanimità perché ritengo sia uno strumento valido affinchè si possa dare al cittadino la possibilità di avere un piccolo risparmio e la possibilità di garantire una vita più decente agli animali che vengono adottati.

Chiedo se ci sono interventi.

Capogruppo Maggioranza Rosario Castiglione: Presidente per quanto riguarda l'art. 3 io propongo di modificarlo perché c'è qualcosa che non si capisce bene.

Art. 3 c. 1 lett d. (legge l'articolo), dopo la parola "*ambiente idoneo*" si inseriscono le parole "*di proprietà del soggetto che adotta il cane*".

L'Amministrazione da questo contributo che è un bel contributo di 250,00 €, ma il cane deve risiedere nella proprietà o abitazione, il posto dove alloggia il cane deve essere di proprietà di chi adotta il cane.

Segretario Comunale Dott. Filippo Ensabella: il consigliere Castiglione propone di emendare all'art. 3 comma 1 lett. d. dopo la parola "*ambiente idoneo*", aggiungere la locuzione: "*di proprietà del soggetto che adotta il cane*".

Consigliere Lorenzo Santo Zinna: io volevo fare qualche precisazione, ha parlato lei Presidente sul Regolamento dei cani accalappiati, riportandoci un po' indietro in quanto ha parlato della modifica al Regolamento della TARI e se non ricordo male quel Consiglio Comunale fu fatto nel mese di Aprile, quindi 6-7 mesi fa.

Io ho qualche domanda in merito.

Innanzitutto se durante questi 6-7 mesi un cittadino ha adottato un cane quale è il Regolamento che fa fede?

Perché noi abbiamo modificato il Regolamento della TARI come dicevo mesi fa e oggi stiamo modificando il Regolamento dei cani accalappiati?

Quindi se io tre mesi fa volevo adottare un cane io materialmente ho l'idea di avere un bonus di 500,00 €, quanto in realtà adesso viene dimezzato a 250,00 €.

Questa è la prima domanda.

La seconda è perché abbiamo perso così tanto tempo per l'approvazione di questo Regolamento

creando uno scompenso tra la prima approvazione e la seconda.

Infine volevo fare una precisazione che avevo già fatto quando c'è stata la modifica della TARI e la ribadisco adesso riguardo al dimezzamento della somma.

Ricordiamoci che sono cani abbandonati, quindi cani che devono essere vaccinati, devono mangiare, devono stare bene.

In virtù di questo dimezzamento non si può fare altro che aumentare i maltrattamenti da parte dei cittadini.

Il fatto che aumentano i controlli lo trovo giusto, ma aumenteranno i maltrattamenti, gli abbandoni. Non dico che è sbagliato quello che è stato fatto ma penso che ci sia un ritardo per il Regolamento che noi stiamo approvando.

L'ultima domanda, per quelle persone che hanno già i cani in loco, il Regolamento è retroattivo o no.?

Quelli che usufruiscono del bonus di 500,00 € a loro verrà dimezzato o continueranno a usufruire della stessa somma, perché nel Regolamento non è specificato.

Presidente Giuseppe Castelli: posso rispondere io.

Fa fede il Regolamento della TARI perché è un Regolamento contabile e si inserisce all'interno del Bilancio e all'interno di questo Regolamento si stabiliscono anche le tariffe da applicare e gli introiti devono transitare nelle casse comunali, quindi fa fede quel Regolamento.

Quel Regolamento che noi abbiamo approvato ad aprile non è retroattivo perché si riferisce alla tariffa TARI del 2025 e non andremo a toccare gli anni precedenti.

Dott. Giunta ci può magari dare qualche delucidazione in merito, ci può aiutare in questo ragionamento?

La Dott.ssa Maria Grazia Giunta Responsabile del settore economico finanziario fornisce i chiarimenti richiesti.

Presidente Giuseppe Castelli: perfetto, siccome questa era una riduzione sulla tassa dei rifiuti fa fede quel Regolamento che abbiamo approvato ad aprile.

Questo regolamento non ha fatto altro che recepire la riduzione economica riportata in quel Regolamento e oltre a questo ha messo dei paletti affinché ci possono essere le condizioni per rispettare un animale.

Io il cane lo tengo nella stanza da letto e con 250,00 € lo faccio mangiare tre anni, 250,00 € sono una somma abbastanza considerevole per poter mantenere un cane.

Questo Regolamento è fatto apposta per fare in modo da poter dare un occhio di riguardo agli animali o in qualche modo contribuire anche al benessere degli animali.

Un cane all'interno di un canile dove noi paghiamo 100.000,00 € ci costa 3 o 4 € al giorno, moltiplicato in un anno si forma un grossa cifra.

Le delucidazioni sono state date, chiedo se ci sono altri interventi.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino: tre cose.

In risposta all'emendamento del Consigliere Castiglione per quanto riguarda il discorso della proprietà dell'immobile dove il cane ha la dimora, dico che è un po' stringente.

Basterebbe che un controllo sulla regolarità dei vaccini, perché io posso avere anche una proprietà abbandonata e lascio il cane là, dico basterebbe il controllo dei vaccini regolari in 1 anno.

Io che vado a vaccinare un cane dal veterinario, se il cane è tenuto in condizioni veramente disastrose non me lo vaccina e comunque dovrebbe segnalare che il cane non è tenuto nelle migliori condizioni. Piuttosto che la proprietà dell'immobile basterebbe controllare il libretto sanitario del cane, è una idea in risposta all'emendamento se può essere aggiunto.

Seconda cosa, io Presidente le faccio i complimenti che non sono finti, relativamente alla produzione dei Regolamenti, perché questo è effettivamente il lavoro del Consiglio Comunale.

Però tra il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale c'è qualcosa che si blocca.

Il 2 luglio del 2025 le chiede quali sono le somme che avete speso per i cani accalappiati perché vi diamo un contributo, rendicontateli, Catenanuova non risponde.

Due giorni fa è uscito il decreto 551 da parte dell'Assessorato che dava ai Comuni 5.000.000,00 di

€ per spesa corrente, quindi di liquidità.

Nella nostra Provincia di Enna prendono i soldi diversi Comuni, Catenanuova è assente.

Io deposito in Presidenza la nota del 2 luglio, si doveva rendicontare la somma spesa per il canile relativa all'anno precedente per ricevere una somma, ma la Giunta Comunale evidentemente dormiva. Un'altra cosa, in un nostro Comune limitrofo che non ho elencato e che solitamente è sempre presente nei finanziamenti non c'è in questo decreto, il Sindaco ha provveduto con una contestazione di addebito e una contestazione disciplinare con esiti ancora da verificare relativamente a questo mancato rimborso è in capo al dipendente.

Il Consigliere Zampino consegna al Segretario Comunale e al tavolo della Presidenza degli atti da allegare al verbale e in particolare sono una circolare n. 9 del 02.07.2025 da parte dell'Assessorato alle Autonomie Locali e Funzione Pubblica e un D.A. n. 551 sempre dell'Assessorato Autonomie Locali e Funzione Pubblica.

Presidente Giuseppe Castelli: io non vedo nessun protocollo del Comune di Catenanuova ma verificheremo come tante altre cose perché è chiaro che la sua (rivolto a Zampino) è una segnalazione importante che va presa in considerazione e non mi faccia ribadire sempre gli stessi concetti perché l'Amministrazione fa l'Amministrazione, il Sindaco fa il Sindaco i Dirigenti dovrebbero fare i Dirigenti e i Responsabili di servizio dovrebbero fare i Responsabili di servizio e così via.

Quindi come lei ricorda che nell'ultimo debito fuori bilancio, come Gruppo Consiliare abbiamo fatto una contestazione importante e abbiamo allegato la contestazione al verbale della delibera che poi è stata inviata alla Corte dei Conti.

Questa nota che lei ha portato è indirizzata a tutti i Sindaci quindi deve avere un protocollo in entrata del Comune di Catenanuova, quindi io mi riservo di accertare le condizioni di questa nota.

Prendiamo atto di questa segnalazione e torniamo al Regolamento che è il lavoro dei Consiglieri Comunali.

Se vogliamo interrompere cinque minuti con i due Capigruppo e concordiamo sull'emendamento che raccolga la sua istanza che ne pensate?

Alle ore 19,43 i lavori vengono sospesi su consenso unanime dei Consiglieri.

Alle ore 19,55 riprendono i lavori consiliari dandosi atto che sono presenti in aula n. 12 Consiglieri già presenti al momento della sospensione.

Presidente Giuseppe Castelli: così come concordato con i Capigruppo il Consiglio Comunale propone un emendamento, all'art. 3 comma 1 lett. d nel seguente modo dopo la parola "trattamento" aggiungere: "*previa esibizione del libretto vaccinale che attesti la regolarità delle cure sanitarie*". Chiedo se ci sono altri interventi.

Consigliere Prospero Valenti :per quanto riguarda il Regolamento lei diceva Presidente che bisogna fare i controlli sui cani ma sono rimasto completamente basito andando a leggere questo decreto assessoriale.

Voi dite che non è possibile che l'avete ricevuto perché non c'è il protocollo, io la invito Presidente a far sì che il Comune non perda più soli, e stiamo parlando di liquidità e noi dobbiamo assistere al fatto che non possiamo fare interventi su Catenanuova perché mancano i soldi.

Quando a noi ci vengono a mancare 20 o 30.000,00 € sono soldi che potrebbero essere spesi per altre finalità, come servizi essenziali per persone che hanno delle disabilità in famiglia.

Oggi alcune famiglie vivono male proprio per le decisioni che sono state prese da questa Giunta Comunale e sono famiglie che avrebbero avuto la opportunità di non avere disagi come quelli che oggi stanno vivendo.

Noi come Gruppo Consiliare di Minoranza non siamo molto polemici, non vogliamo infierire e vogliamo collaborare con questa Amministrazione.

Non abbiamo mai contestato se degli incarichi sono stati dati in un certo modo, non abbiamo detto nulla per dei finanziamenti persi però ci troviamo di fronte a dei servizi essenziali come quello dei disabili.

Io a lei Presidente gli riconosco una obiettività e sono sicuro che rifletterà su quello che oggi io sto dicendo, per individuare le responsabilità perché Catenanuova questi finanziamenti non li avuti riguardo al servizio di accalappiacani, un servizio che a Catenanuova costa parecchi soldi.

Io la invito a capire chi è il responsabile perché il protocollo è arrivato con la massima certezza Vice Sindaco, e con questi soldi Vice Sindaco si poteva evitare di togliere qualche servizio ai disabili.

Vice Sindaco la invito a riflettere perché in questo Comune ci sono delle famiglie che in casa hanno dei disabili e a causa di una scelta scellerata di questa Amministrazione il livello di vita di queste famiglie già massacrato lei lo ha peggiorato.

Io mi arrabbio, lei oggi Presidente sta facendo il moderato ma oggi 20, 30.000,00 € non ce li abbiamo, quante cose poteva fare il Sindaco con questa somma a disposizione?

Su questa cosa non vogliamo che Catenanuova diventi famosa per questa scelta Vice Sindaco, perché sarebbe brutto che il Garante Nazionale sul disabile venisse a Catenanuova.

(Il Presidente Giuseppe Castelli lo richiama dicendogli di attenersi all'oggetto del punto in questione)

Per i soldi che abbiamo perso Presidente la posso invitare di andare a fare una verifica per quello che è successo?

Presidente Giuseppe Castelli: lo stesso invito lo faccio io a lei perché lei è un Consigliere Comunale e io sono esattamente come lei.

Mi fregio di rappresentare questo Consiglio Comunale ma ho gli stessi poteri che ha lei, non ho poteri in più di lei.

Quello che posso fare io lo può fare anche lei e la invito a controllare la gestione dei rifiuti a Catenanuova.

Consigliere Prospero Valenti: Presidente lei è un Consigliere e difende questa Amministrazione, ci sono genitori che stanno soffrendo.

Il Consigliere Valenti viene interrotto dalla Consigliera Schinocca e dall'Assessore e Consigliere Leocata il quale Leocata dai banchi del Consiglio Comunale (OMISSIONIS).....

.....

Consigliere Prospero Valenti: posso chiudere Presidente?

Volevo dire alla Consigliera Schinocca che ho visto un suo post dove lei diceva ho vinto, anzi abbiamo vinto, io dico oggi abbiamo perso, Catenanuova ha perso.

Presidente Giuseppe Castelli: ho l'impressione che si siano perse le regole del gioco.

Consigliera Schinocca la parola la do io, se vuole parlare chieda la parola e io le concedo la parola nei termini e nei modi della educazione e del rispetto politico.

Noi dobbiamo parlare di politica e mai entrare nelle questioni personali, possiamo avere anche idee discordanti però dobbiamo confrontarci nel rispetto reciproco anche nelle nostre diversità di pensiero. Ha ragione il Consigliere valenti anche se ha allargato il ragionamento perché il ragionamento andava fermato a quello che ha presentato il Consigliere Zampino che si raccordava con il Regolamento dei cani, ma avete perfettamente ragione che il Comune di Catenanuova ha perso una certa somma di denaro.

Il controllo lo possiamo fare tutti, nel rispetto delle regole e delle leggi tutti possiamo controllare tutto e ci sarebbero tante cose da controllare all'interno di questo Ente.

Lei (rivolto al Consigliere Valenti) è andato oltre a quello che sono gli indirizzi politici, assegnazioni, incarico, non incarico.

Intanto gli incarichi li da il Dirigente, perché la legge Bassanini ha stabilito che c'è l'indirizzo politico e la gestione amministrativa.

La gestione Amministrativa viene svolta dal Dirigente, quindi la politica nell'assegnazione degli incarichi non emette e non firma nessun documento, questa è la regola.

Se noi ci addentriamo in valutazioni diverse succede che possono uscire frasi sgradevoli come quelle che ha pronunciato l'Assessore e Consigliere Leocata e come quelle che stavo per pronunciare io.

Il sottoscritto più di un anno fa ha fatto delle note ufficiali con pec all'UTC dove invitavo di verificare

la gestione del servizio dei rifiuti, però per ora non ci voglio entrare in questo ragionamento, ci entreremo nei modi e nei tempi dovuti.

Il Presidente invita alla calma il Consigliere e Assessore Leocata che nel frattempo aveva espresso delle esternazioni.

Presidente Giuseppe Castelli: allora Leocata esca fuori, così non possiamo ragionare.

Ragioniamo su questo punto, abbiamo visto che abbiamo sistemato una cosa e nel frattempo il Consigliere Zampino ci ha fatto notare che per l'ennesima volta abbiamo perso un finanziamento.

Questo Comune non è la prima volta che perde dei finanziamenti, ne abbiamo persi con cifre molto più grandi, cifre di milioni di €, e (rivolto alla Minoranza) come mai non avete accusato nessuno quando abbiamo perso milioni di € e ho accusato chi di dovere soltanto io.

Come mai non avete denunciato e ho denunciato solo io?

Per favore cerchiamo di essere seri e ognuno di noi faccia la propria parte.

C'è un emendamento sul quale siamo tutti d'accordo, quindi votiamo prima per l'emendamento e poi votiamo per il Regolamento.

Il Presidente Giuseppe Castelli pone ai voti l'emendamento per come sopra descritto e cioè: "dopo la parola "trattamento" aggiungere: "*previa esibizione del libretto vaccinale che attesti la regolarità delle cure sanitarie*".

Presidente Giuseppe Castelli: per l'emendamento, chi è d'accordo tenga la mano abbassata, chi non è d'accordo alzi la mano.

Si passa alla votazione.

Presenti/Votanti n. 12, favorevoli n. 12

Il Consiglio Comunale approva l'emendamento all'unanimità dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Giuseppe Castelli: passiamo alla votazione del Regolamento siccome emendato.

Chi è d'accordo tenga la mano abbassata, chi non è d'accordo alzi la mano.

Si passa alla votazione.

Presenti/Votanti n. 12, favorevoli n. 12.

Il Consiglio Comunale approva il punto n. 3 all'odg all'unanimità dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica

*Conferito il 14/02/2025
presso il Consiglio
della Regione
del 28/01/2025
sono state approvate le
disposizioni relative al
Decreto Legislativo n. 3
del 2025*

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale sono stati previsti i trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 che, tra l'altro, autorizza per l'anno 2025 la spesa annua di **350.000.000,00 euro** da destinare ai trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani di cui al sopra richiamato comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

VISTO il comma 9 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, il quale prevede che, *"Per l'esercizio finanziario 2025, a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni, è destinata la somma di 5.000 migliaia di euro per le finalità di cui all'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 15 e successive modificazioni, da assegnare in proporzione alla spesa rispettivamente sostenuta dai comuni nell'anno 2024 per l'ospitalità della popolazione canina presso le strutture di ricovero e custodia pubbliche o private convenzionate (Missione 18, Programma 1)".*

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2024-2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale del corrente anno nel quale, per le finalità della disposizione recata dal richiamato comma 6 dell'art. 2

della L.r. n. 1/2024 risulta iscritto il capitolo di spesa 191301 con una dotazione finanziaria, per l'anno 2025, comprensiva dell'importo di € 5.000.000,00 sopra richiamato;

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. il quale, tra l'altro, prevede che al riparto dei trasferimenti regionali in favore dei Comuni di cui al comma 1 del medesimo art. 6 si provvede “*con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali*”;

VISTE le nota prot. n. 17475 del 17 ottobre 2025 e prot. n. 17771 del 22 dicembre 2025 con le quali il Dipartimento regionale delle Autonomie locali ha relazionato in ordine all'attività istruttoria espletata per pervenire al riparto della richiamata somma complessiva di 5.000 migliaia di euro, in conformità a quanto previsto dal sopracitato comma 9 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 evidenziando, in particolare, che per un comune ammesso al riparto è necessario prevedere che l'erogazione delle somme da assegnare in conformità al presente decreto sia subordinata ad ulteriori verifiche in ordine alle spese riferita all'ospitalità della popolazione canina attestata;

RITENUTO, al fine dell'attuazione del comma 9 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, di dovere approvare il riparto della somma di € 5.000.000,00 - da destinare alle finalità di cui all'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 15 e successive modificazioni - effettuato in proporzione alla spesa sostenuta nell'anno 2024 per l'ospitalità della popolazione canina presso le strutture di ricovero e custodia pubbliche o private convenzionate, attestata dai comuni interessati, come dettagliatamente indicato nella Tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

per quanto sopra esposto

DECRETA

Art. 1 - In attuazione del comma 9 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 è approvato - come dettagliatamente indicato Tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante - il riparto della somma complessiva di € 5.000.000,00 spettante ai comuni dell'Isola quale quota parte dei trasferimenti regionali dell'anno 2025 da destinare alle finalità di cui all'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 15 e successive modificazioni.

Art. 2 – Le somme che saranno assegnate in conformità al presente decreto potranno essere erogate previa verifica, ove necessario, della correttezza del dato fornito dai comuni assegnatari.

Art. 3 - In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito *internet* della Regione Siciliana e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4 - Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 22 ottobre 2025

L'Assessore per le Autonomie locali
e la Funzione pubblica
On.le Andrea Barbaro Messina



ANDREA BARBARO MESSINA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE REGIONE SICILIANA
22.10.2025 17:54:28 GMT+02:00

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4

Allegato al D.A. n. 551 del 22 ottobre 2025

Riparto delle risorse da assegnare, nell'ambito dei trasferimenti regionali per l'anno 2024, ai sensi del comma 9 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 1/2025, ai Comuni per le finalità dell'art. 4 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 15 e successive modificazioni

Importo complessivo coefficiente riparto (α)	€ 5.000.000,00 0,29330370
---	------------------------------

Prov.	Cod. ISTAT	Comuni ammessi al riparto	Spesa anno 2024 riferita all'ospitalità della popolazione canina (dato attestato dai Comuni)	Quote da assegnare
a	b	c	d	e = d * α
AG	84001	Agrigento	€ 150.330,18	€ 44.092,40
AG	84002	Alessandria della Rocca	€ 12.808,02	€ 3.756,64
AG	84005	Burgio	€ 1.800,72	€ 528,16
AG	84007	Caltabellotta	€ 10.759,27	€ 3.155,73
AG	84010	Campobello di Licata	€ 82.544,23	€ 24.210,53
AG	84011	Canicattì	€ 122.000,00	€ 35.783,05
AG	84012	Casteltermini	€ 40.000,00	€ 11.732,15
AG	84013	Castrofilippo	€ 9.453,01	€ 2.772,60
AG	84018	Grotte	€ 10.659,01	€ 3.126,33
AG	84019	Joppolo Giancaxio	€ 2.000,00	€ 586,61
AG	84021	Licata	€ 140.878,16	€ 41.320,09
AG	84023	Menfi	€ 9.738,00	€ 2.856,19
AG	84025	Montevago	€ 30.553,88	€ 8.961,57
AG	84033	Ribera	€ 57.611,86	€ 16.897,77
AG	84034	Sambuca di Sicilia	€ 18.125,78	€ 5.316,36
AG	84035	San Biagio Platani	€ 5.000,00	€ 1.466,52
AG	84038	Santa Margherita di Belice	€ 30.918,25	€ 9.068,44
AG	84041	Sciacca	€ 333.501,67	€ 97.817,28
AG	84042	Siculiana	€ 37.687,59	€ 11.053,91
CL	85001	Acquaviva Platani	€ 39.248,00	€ 11.511,58
CL	85003	Butera	€ 68.377,81	€ 20.055,46
CL	85004	Caltanissetta	€ 831.328,45	€ 243.831,71
CL	85005	Campofranco	€ 50.161,29	€ 14.712,49
CL	85006	Delia	€ 1.466,68	€ 430,18
CL	85007	Gela	€ 621.719,39	€ 182.352,60
CL	85010	Milena	€ 46.206,73	€ 13.552,61

Prov.	Cod. ISTAT	Comuni ammessi al riparto	Spesa anno 2024 riferita all'ospitalità della popolazione canina (dato attestato dai Comuni)	Quote da assegnare
a	b	c	d	e = d * α
CL	85012	Mussomeli	€ 56.637,46	€ 16.611,98
CL	85013	Niscemi	€ 35.558,87	€ 10.429,55
CL	85015	Riesi	€ 67.853,09	€ 19.901,56
CL	85017	Santa Caterina Villarmosa	€ 4.518,12	€ 1.325,18
CL	85018	Serradifalco	€ 150.000,00	€ 43.995,56
CL	85019	Sommartinò	€ 21.896,56	€ 6.422,34
CL	85021	Vallelunga Pratameno	€ 4.340,76	€ 1.273,16
CT	87002	Aci Castello	€ 30.736,00	€ 9.014,98
CT	87003	Aci Catena	€ 27.845,48	€ 8.167,18
CT	87005	Aci Sant'Antonio	€ 20.996,41	€ 6.158,32
CT	87004	Acireale	€ 224.782,50	€ 65.929,54
CT	87006	Adrano	€ 74.080,95	€ 21.728,22
CT	87007	Belpasso	€ 165.000,00	€ 48.395,11
CT	87008	Biancavilla	€ 46.213,00	€ 13.554,44
CT	87009	Bronte	€ 379.338,02	€ 111.261,25
CT	87010	Calatabiano	€ 35.165,60	€ 10.314,20
CT	87011	Caltagirone	€ 240.896,14	€ 70.655,73
CT	87012	Camporotondo Etneo	€ 23.240,20	€ 6.816,44
CT	87014	Castiglione di Sicilia	€ 81.481,97	€ 23.898,96
CT	87015	Catania	€ 1.361.404,96	€ 399.305,12
CT	87016	Fiumefreddo di Sicilia	€ 29.052,47	€ 8.521,20
CT	87018	Grammichele	€ 42.002,07	€ 12.319,36
CT	87019	Gravina di Catania	€ 25.354,04	€ 7.436,43
CT	87021	Linguaglossa	€ 38.743,97	€ 11.363,75
CT	87022	Maletto	€ 6.767,40	€ 1.984,90
CT	87023	Mascali	€ 90.000,81	€ 26.397,57
CT	87056	Mazzarrone	€ 37.174,50	€ 10.903,42
CT	87026	Milo	€ 15.447,34	€ 4.530,76
CT	87027	Mineo	€ 13.128,09	€ 3.850,52
CT	87028	Mirabella Imbaccari	€ 40.152,25	€ 11.776,80
CT	87034	Pedara	€ 92.027,90	€ 26.992,12
CT	87035	Piedimonte Etneo	€ 27.494,37	€ 8.064,20
CT	87039	Riposto	€ 35.250,74	€ 10.339,17
CT	87041	San Giovanni la Punta	€ 36.815,94	€ 10.798,25
CT	87042	San Gregorio di Catania	€ 9.160,57	€ 2.686,83
CT	87044	San Pietro Clarenza	€ 20.431,93	€ 5.992,76
CT	87047	Santa Maria di Licodia	€ 74.837,44	€ 21.950,10
CT	87046	Sant'Alfio	€ 1.828,44	€ 536,29

Prov.	Cod. ISTAT	Comuni ammessi al riparto	Spesa anno 2024 riferita all'ospitalità della popolazione canina (dato attestato dai Comuni)	Quote da assegnare
a	b	c	d	e = d * a
CT	87050	Trecastagni	€ 70.914,33	€ 20.799,44
CT	87053	Viagrande	€ 53.978,56	€ 15.832,11
CT	87054	Vizzini	€ 23.558,54	€ 6.909,81
EN	86002	Aidone	€ 10.318,27	€ 3.026,39
EN	86003	Assoro	€ 44.276,40	€ 12.986,43
EN	86004	Barrafranca	€ 12.147,55	€ 3.562,92
EN	86005	Calascibetta	€ 9.985,45	€ 2.928,77
EN	86007	Centuripe	€ 70.999,63	€ 20.824,45
EN	86009	Enna	€ 545.785,45	€ 160.080,89
EN	86011	Leonforte	€ 46.196,77	€ 13.549,68
EN	86012	Nicosia	€ 82.687,51	€ 24.252,55
EN	86014	Piazza Armerina	€ 68.384,42	€ 20.057,40
EN	86016	Regalbuto	€ 155.572,97	€ 45.630,13
EN	86017	Sperlinga	€ 17.552,14	€ 5.148,11
EN	86018	Troina	€ 37.080,68	€ 10.875,90
EN	86019	Valguarnera Caropepe	€ 23.990,24	€ 7.036,43
EN	86020	Villarosa	€ 7.495,01	€ 2.198,31
ME	83107	Acquedolci	€ 9.918,13	€ 2.909,02
ME	83005	Barcellona Pozzo di Gotto	€ 74.813,00	€ 21.942,93
ME	83009	Capo d'Orlando	€ 23.087,28	€ 6.771,58
ME	83010	Capri Leone	€ 9.363,92	€ 2.746,47
ME	83012	Castell'Umberto	€ 15.986,88	€ 4.689,01
ME	83016	Castroreale	€ 5.043,21	€ 1.479,19
ME	83021	Fiumedinisi	€ 10.939,74	€ 3.208,67
ME	83022	Floresta	€ 6.251,12	€ 1.833,48
ME	83033	Gioiosa Marea	€ 13.340,87	€ 3.912,93
ME	83049	Milazzo	€ 33.333,33	€ 9.776,79
ME	83046	Mazzarrà Sant'Andrea	€ 1.560,75	€ 457,77
ME	83054	Monforte San Giorgio	€ 795,00	€ 233,18
ME	83060	Naso	€ 20.821,48	€ 6.107,02
ME	83068	Piraino	€ 46.448,10	€ 13.623,40
ME	83069	Raccuja	€ 8.001,87	€ 2.346,98
ME	83077	San Filippo del Mela	€ 8.550,37	€ 2.507,86
ME	83079	San Marco d'Alunzio	€ 4.018,68	€ 1.178,69
ME	83081	San Piero Patti	€ 10.190,95	€ 2.989,04
ME	83085	Sant'Alessio Siculo	€ 500,00	€ 146,65
ME	83095	Sinagra	€ 14.853,80	€ 4.356,67
ME	83097	Taormina	€ 54.786,36	€ 16.069,04

Prov.	Cod. ISTAT	Comuni ammessi al riparto	Spese anno 2024 riferita all'ospitalità della popolazione canina (dato attestato dai Comuni)	Quote da assegnare
a	b	c	d	e = d * a
ME	83098	Torregrotta	€ 16.884,19	€ 4.952,20
ME	83100	Tripi	€ 2.437,60	€ 714,96
ME	83101	Tusa	€ 4.241,94	€ 1.244,18
ME	83104	Venetico	€ 5.414,97	€ 1.588,23
PA	82002	Alimena	€ 2.440,61	€ 715,84
PA	82004	Altavilla Milicia	€ 22.658,64	€ 6.645,86
PA	82005	Altofonte	€ 4.177,89	€ 1.225,39
PA	82006	Bagheria	€ 51.909,10	€ 15.225,13
PA	82008	Baucina	€ 1.881,85	€ 551,95
PA	82010	Bisacquino	€ 8.316,31	€ 2.439,20
PA	82013	Borgetto	€ 8.000,00	€ 2.346,43
PA	82014	Caccamo	€ 36.532,68	€ 10.715,17
PA	82015	Caltavuturo	€ 2.375,95	€ 696,87
PA	82018	Campofiorito	€ 3.235,83	€ 949,08
PA	82019	Camporeale	€ 22.976,28	€ 6.739,03
PA	82020	Capaci	€ 24.147,86	€ 7.082,66
PA	82021	Carini	€ 140.102,74	€ 41.092,65
PA	82022	Castelbuono	€ 13.775,50	€ 4.040,41
PA	82027	Cefalù	€ 136.775,76	€ 40.116,84
PA	82028	Cerda	€ 2.229,00	€ 653,77
PA	82029	Chiusa Sclafani	€ 11.829,12	€ 3.469,52
PA	82031	Cinisi	€ 31.378,97	€ 9.203,57
PA	82032	Collesano	€ 7.886,00	€ 2.312,99
PA	82034	Corleone	€ 38.946,69	€ 11.423,21
PA	82036	Gangi	€ 54.525,46	€ 15.992,52
PA	82039	Giuliana	€ 2.000,00	€ 586,61
PA	82040	Godrano	€ 3.126,48	€ 917,01
PA	82044	Lascari	€ 12.142,66	€ 3.561,49
PA	82047	Mezzojuso	€ 4.689,07	€ 1.375,32
PA	82050	Montelepre	€ 20.000,00	€ 5.866,07
PA	82053	Palermo	€ 328.960,26	€ 96.485,26
PA	82054	Partinico	€ 4.087,50	€ 1.198,88
PA	82055	Petralia Soprana	€ 16.663,37	€ 4.887,43
PA	82056	Petralia Sottana	€ 16.475,49	€ 4.832,32
PA	82057	Piana degli Albanesi	€ 5.321,64	€ 1.560,86
PA	82058	Polizzi Generosa	€ 81.500,63	€ 23.904,44
PA	82060	Prizzi	€ 573,40	€ 168,18
PA	82062	Roccapalumba	€ 697,23	€ 204,50

Prov.	Cod. ISTAT	Comuni ammessi al riparto	Spesa anno 2024 riferita all'ospitalità della popolazione canina (dato attestato dai Comuni)	Quote da assegnare
a	b	c	d	e = d * a
PA	82063	San Cipirello	€ 19.909,79	€ 5.839,62
PA	82065	San Mauro Castelverde	€ 4.867,58	€ 1.427,68
PA	82066	Santa Cristina Gela	€ 1.334,68	€ 391,47
PA	82067	Santa Flavia	€ 19.806,05	€ 5.809,19
PA	82070	Termini Imerese	€ 136.772,67	€ 40.115,93
PA	82073	Trabia	€ 26.430,08	€ 7.752,04
PA	82074	Trappeto	€ 8.674,20	€ 2.544,17
PA	82080	Villafrati	€ 4.435,16	€ 1.300,85
RG	88001	Acate	€ 50.000,00	€ 14.665,19
RG	88002	Chiaramonte Gulfi	€ 73.878,55	€ 21.668,85
RG	88003	Comiso	€ 77.200,00	€ 22.643,05
RG	88004	Giaratana	€ 13.246,64	€ 3.885,29
RG	88005	Ispica	€ 140.159,90	€ 41.109,42
RG	88006	Modica	€ 929.672,90	€ 272.676,50
RG	88008	Pozzallo	€ 63.376,70	€ 18.588,62
RG	88009	Ragusa	€ 375.167,50	€ 110.038,02
RG	88010	Santa Croce Camerina	€ 69.585,47	€ 20.409,68
RG	88012	Vittoria	€ 324.140,44	€ 95.071,59
SR	89001	Augusta	€ 484.160,12	€ 142.005,96
SR	89002	Avola	€ 84.574,20	€ 24.805,93
SR	89003	Buccheri	€ 37.894,16	€ 11.114,50
SR	89005	Canicattini Bagni	€ 39.022,78	€ 11.445,53
SR	89006	Carlentini	€ 46.182,65	€ 13.545,54
SR	89009	Floridia	€ 138.271,18	€ 40.555,45
SR	89011	Lentini	€ 60.943,27	€ 17.874,89
SR	89012	Melilli	€ 984.036,74	€ 288.621,62
SR	89013	Pachino	€ 70.588,04	€ 20.703,73
SR	89015	Palazzolo Acreide	€ 99.477,98	€ 29.177,26
SR	89020	Portopalo di Capo Passero	€ 12.200,00	€ 3.578,31
SR	89021	Priolo Gargallo	€ 216.812,33	€ 63.591,86
SR	89016	Rosolini	€ 92.200,00	€ 27.042,60
SR	89017	Siracusa	€ 917.158,96	€ 269.006,12
SR	89018	Solarino	€ 82.706,96	€ 24.258,26
SR	89019	Sortino	€ 85.656,20	€ 25.123,28
TP	81002	Buseto Palizzolo	€ 17.498,42	€ 5.132,35
TP	81004	Campobello di Mazara	€ 3.054,88	€ 896,01
TP	81005	Castellammare del Golfo	€ 705.346,99	€ 206.880,88
TP	81006	Castelvetrano	€ 237.571,94	€ 69.680,73

Prov.	Cod. ISTAT	Comuni ammessi al riparo	Spese anno 2024 riferita all'ospitalità della popolazione canina (dato fornito dai Comuni)	Quote da assegnare
a	b	c	d	e = d * a
TP	81007	Custonaci	€ 45.000,00	€ 13.198,67
TP	81010	Gibellina	€ 6.697,80	€ 1.964,49
TP	81012	Mazara del Vallo	€ 30.357,57	€ 83.109,82
TP	81013	Paceco	€ 33.840,09	€ 24.590,61
TP	81014	Pantelleria	€ 55.977,05	€ 16.418,28
TP	81015	Partanna	€ 55.821,33	€ 16.372,60
TP	81017	Salaparuta	€ 3.526,77	€ 1.034,41
TP	81018	Salemi	€ 68.733,06	€ 20.159,66
TP	81019	Santa Ninfa	€ 17.727,85	€ 5.199,64
TP	81021	Trapani	€ 336.358,18	€ 98.655,10
TP	81022	Valderice	€ 76.529,70	€ 22.446,44
TP	81023	Vita	€ 2.209,20	€ 647,98
TOTALI			€ 17.047.176,48	€ 5.000.000,00

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

Dipartimento delle Autonomie Locali
Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti locali
per il finanziamento delle funzioni"
Via Trinacria 34-36 - 90144 Palermo

Codice Fiscale: 80012000826
Partita IVA: 02711070827

Palermo, 02 luglio 2025

Prot. n. 11157

CIRCOLARE n. 9 del 02 luglio 2025

OGGETTO: *Riparto delle risorse da assegnare ai comuni siciliani da destinare, ai sensi del comma 9 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, alle finalità di cui all'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 15 - Acquisizione dei dati per il riparto.*

e, p.c.

Ai Sindaci ed ai Commissari Straordinari
dei Comuni della Sicilia

All'Assessore regionale per le Autonomie locali e
la Funzione pubblica

All'ANCI - Sicilia

All'ASAEL

All'ASACEL

Alla Lega delle Autonomie - Sicilia

LORO SEDI

Il comma 9 dell'art. 6 della legge regionale 1 gennaio 2024 n. 1 prevede che "Per l'esercizio finanziario 2025, in sede si riparto delle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni, è destinata la somma di 5.000 migliaia di euro per le finalità di cui all'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 15 e successive modificazioni, da assegnare in proporzione alla spesa rispettivamente sostenuta dai comuni nell'anno 2024 per l'ospitalità della popolazione canina presso le strutture di ricovero e custodia pubbliche o private convenzionate (Missione 18, Programma 1").

In considerazione di quanto sopra, al fine di provvedere all'elaborazione del riparto delle suddette risorse, è necessario acquisire da codeste Amministrazioni comunali i dati relativi alla spesa sostenuta nell'anno 2024 per l'ospitalità della popolazione canina presso le strutture di ricovero e custodia pubbliche o private convenzionate.

Per consentire una più agevole individuazione delle voci di spesa da considerare si richiama il comma 4 dell'art. 4 della L.r. n. 15/2022 in virtù del quale i comuni sono tenuti, in forma singola o associata, ad assicurare la custodia e il mantenimento presso strutture proprie, o in regime di convenzione, tali da garantire condizioni adeguate alle esigenze etologiche e fisiologiche e al benessere degli animali ricoverati e il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Pertanto, le spese da attestare sono quelle “sostenute nell’anno 2024” con proprie risorse (già pagate o liquidate al 31/12/2024 o correttamente reimputate o reimputabili all’esercizio finanziario 2025, in sede di redazione del rendiconto anno 2024) per prestazioni rese o acquisite nel medesimo anno, finalizzate all’ospitalità della popolazione canina. Pertanto, non possono essere inserite le spese sostenute nell’anno 2024 alla cui copertura si è provveduto con risorse di altri enti.

A titolo meramente esemplificativo e senza pretesa di esaustività, si precisa che non possono considerarsi afferenti all’ospitalità della popolazione canina le spese sostenute per lo smaltimento delle carcasse, la cattura degli animali, l’accalappiamento, le cure presso cliniche veterinarie, il pronto intervento su animali feriti nonché quelle relative alla popolazione felina.

Al fine di acquisire le attestazioni di spesa prescritte dalla legge è stata predisposta l’allegata scheda di attestazione che, debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante e dal responsabile dei servizi finanziari del Comune, dovrà essere trasmessa entro il giorno 15 settembre 2025, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

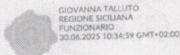
dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Nel rimanere in attesa di esaustivo riscontro, si precisa che lo scrivente Dipartimento si riserva, nell’ambito delle proprie funzioni di vigilanza e di controllo, di effettuare verifiche a campione sulle attestazioni trasmesse.

Si fa presente altresì che ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti alla Sig.ra Giovanna Talluto, funzionario responsabile dell’attività istruttoria del procedimento di che trattasi, la quale è reperibile ai seguenti recapiti telefonici: 091 7074648 – 335 8760734.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate anche a mezzo *e-mail*, all’indirizzo g.talluto@regione.sicilia.it specificando anche il riferimento telefonico da contattare per la risposta.

Il Funzionario
Giovanna Talluto



GIOVANNA TALLUTO
REGIONE SICILIANA
FUNZIONARIO
30.06.2025 10:54:39 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene
MARIA TERESA TORNABENE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
30.06.2025 10:59:05 GMT+02:00



Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina

SALVATORE TAORMINA
Firmato digitalmente da
SALVATORE TAORMINA
Data: 2025.06.30
13:16:50 +02'00'

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 24 del 09.07.2025

OGGETTO: Modifica “Regolamento per l’adozione dei cani accalappiati nel territorio del Comune di Catenanuova”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 16 del 19/06/2015 veniva approvato il regolamento comunale per l’adozione dei cani accalappiati nel territorio del Comune di Catenanuova;
- con deliberazione di C.C. n. 6 del 17/04/2018 venivano apportate ed approvate delle modifiche all’anzidetto regolamento;
- durante questo periodo si è reso necessario di modificare ed integrare, senza cambiare la finalità del regolamento, i contenuti di alcuni degli articoli che verranno appresso indicati;
- art. 4, comma 1, ai sensi del “Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) 2025 – Modifiche ed integrazioni”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 20.04.2025, art. 26 comma 1, l’esenzione del tributo relativo alla TARI, passa da € 500,00 a **€ 250,00** in ragion d’anno.
- l’art. 6 del regolamento ha necessità di essere integrato da un ulteriore comma che reca la seguente dicitura:
“Annualmente l'affidatario deve dimostrare che il cane adottato sia in vita, mediante la trasmissione all'Ufficio in cui risiede il servizio di una autocertificazione che attesti la sussistenza in vita del cane”.
che verrà posto nell’incipit dell’articolo divenendo comma 1; i commi già presenti nel regolamento seguiranno numerazione progressiva.
- nel comma 2 dell’art. 6, ex comma 1, la dicitura “*periodicamente*” verrà sostituita da “***annuale***”, inoltre, vi è la necessità di integrare il seguente periodo: ***“Tale attività verrà coadiuvata dall’ufficio in cui risiede il servizio”***;
- l’art. 11 del regolamento ha necessità di essere integrato da un ulteriore comma che reca la seguente dicitura:
“L’adozione di cani è preclusa ai cittadini che presentano situazione debitorie irregolare di natura

tributaria nei confronti dell'ente locale”: che verrà posto nell'incipit dell'articolo divenendo comma 1; il già presente comma 1 diverrà comma 2.

Ritenuto necessario ed indispensabile modificare e integrare semplici precisazioni ad alcuni degli articoli del presente regolamento, come sopra già evidenziato, tali da renderlo più fruibile ai richiedenti/adottanti e senza sconvolgerne il contenuto degli articoli che rimangono inalterati nel numero.

Visto e tenuto conto del parere della Polizia Locale, prot. nr 5003 del 05.05.2025.

Tutto ciò premesso,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1. Approvare le modifiche al “Regolamento per l’adozione dei cani accalappiati nel territorio del comune di Catenanuova” come di seguito:

ART. 4 – Incentivi per l’adozione –

1. *Il comune di Catenanuova, riconoscendo la funzione sociale dell’affidamento dei cani randagi a soggetto privati, ritiene di incentiviarla con un contributo economico, pari allo sgravio del tributo relativo alla TARI e sino all’importo massimo di € 250,00, per tutto il periodo di vita dell’animale [...].*

ART. 6 – Verifiche, controlli e sanzioni,

1. *Annualmente l'affidatario deve dimostrare che il cane adottato sia in vita, mediante la trasmissione all'ufficio in cui risiede il servizio di una autocertificazione che attesti la sussistenza in vita del cane.*
2. *Il comando di Polizia Locale e/o il Dipartimento del servizio veterinario dell'ASP nr. 4 di Enna provvederanno alla verifica annuale delle condizioni di detenzione del cane. Tale attività verrà coadiuvata dall'ufficio in cui risiede il servizio.*
3. *Nel caso venisse accertata l'inadempienza all'obbligo di custodire e di mantenere l'animale in buone condizioni si provvederà ad inoltrare regolare denuncia ai sensi di legge è [...].*
4. *L'affidatario in caso di smarrimento ha l'obbligo della denuncia presso un posto di polizia da presentare successivamente al comune di Catenanuova per lo sgravio dell'animale [...]*

5. Il cittadino che per motivi logistici (cambio di abitazione) o altri problemi (allergie, nascite di bambini, etc) sia impossibilitato a mantenere il cane presso il proprio domicilio/ residenza [...].
6. L'affidatario è tenuto, pertanto, a comunicare, in caso di cessione del cane ricevuto in affidamento ad altro soggetto privato il nominativo di quest'ultimo [...].

ART 11 – Disposizioni finali,

- 1. L'adozione di cani è preclusa ai cittadini che presentano situazioni debitorie irregolari di natura tributaria nei confronti dell'ente locale.**
2. Il presente regolamento non si applica alle adozioni con associazioni animalisti e/o di volontariato [...].
2. Dare atto, infine, che il regolamento per l'adozione dei cani accalappiati nel territorio del comune di Catenanuova, rimane, in seguito alle modifiche apportate, composto da nr. 11 (Undici) articoli.

Lì, 09/07/2025

Il Presidente del Consiglio

Giuseppe Castelli



Pareri Proposta di Deliberazione di Consiglio comunale n.24 del 09.07.2025

Modifica "Regolamento per l'adozione dei cani accalappiati nel territorio del Comune di Catenanuova"

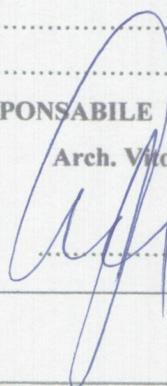
Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Arch. Vito Palazzolo

Lì, 09.07.2025



Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott.sa Maria Concetta Giunta

Lì,



COMUNE DI CATENANOUVA

Prov. di Enna

AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEI CANI ACCALAPPAPPATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CATENANOUVA

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n.39 del 28-10-2025

INDICE

Art.1 Oggetto.....	Pag.3
Art.2 Modalità di adozione.....	Pag.3
Art.3 Requisiti per l'affidamento.....	Pag.4
Art.4 Incentivi per l'adozione.....	Pag.5
Art.5 Mantenimento dell'animale.....	Pag.5
Art.6 Verifiche, controlli e sanzioni.....	Pag.5
Art.7 Adozione a distanza.....	Pag.6
Art.8 Modalità di adozione a distanza.....	Pag.7
Art.9 Utilizzo dei fondi.....	Pag.7
Art.10 Pubblicità.....	Pag.7
Art.11 Disposizioni finali.....	Pag.8

Schema di domanda per adozione cane.....	<u>Allegato “A”</u>
Scheda dati informativi richiedente adozione.....	<u>Allegato “A1”</u>
Disciplinare per l'adozione a privato cittadino di cani randagi ricoverati presso il canile convenzionato	<u>Allegato “B”</u>
Scheda di affido – cani randagi.....	<u>Allegato “C”</u>
Schema di domanda per adozione cane a distanza.....	<u>Allegato “D”</u>

Art.1
Oggetto

1. La finalità del presente regolamento è l'incentivazione dell'adozione dei cani randagi catturati sul territorio del comune di Catenanuova, allo scopo sia di far decrescere il sovraffollamento presso le strutture di ricovero, con il duplice risultato di migliorare il benessere degli animali ricoverati, affidandoli a famiglie consapevoli e responsabili, e limitare contestualmente i costi del randagismo a carico della collettività.

Art.2
Modalità di adozione

1. Tutti i cani randagi di proprietà del comune ed ospitati presso il canile convenzionato, possono essere adottati da privati che ne facciano richiesta.
2. L'adozione sarà consentita solo a maggiorenni, con diritto di prelazione, a parità di scelta, dei cittadini di Catenanuova.
3. Il Comune provvederà a curare apposita banca dati on-line dove verranno pubblicate le foto e le caratteristiche dei cani che possono essere adottati.
4. Chiunque sia interessato ad un'adozione, potrà accedervi attraverso il sito Web del Comune e visionare i cani ricoverati e pronti all'adozione o recarsi presso il canile convenzionato. Il personale specializzato della struttura di ricovero sarà a disposizione per aiutare e consigliare nella scelta del cane più adatto alla capacità ed esigenze dell'aspirante all'adozione, assicurando, altresì, assistenza durante gli incontri iniziali con il cane stesso.
5. Se gli incontri andranno a buon fine potrà essere chiesta l'adozione. In tal caso il cane, attraverso la registrazione all'anagrafe canina diventerà di proprietà del richiedente. Lo stesso da tale momento assumerà tutte le responsabilità relative alla custodia ed al mantenimento del cane, impegnandosi a rispettare gli obblighi derivanti dalla vigente legislazione, nonché del presente regolamento del quale riceverà copia al momento dell'adozione.
6. Gli interessati ad ottenere l'adozione di un cane, presenteranno la relativa richiesta scritta su appositi moduli predisposti dall'Ente, che dopo averle valutate, disporrà l'autorizzazione, con la quale il richiedente potrà recarsi presso la struttura convenzionata per l'adozione del cane.

7. La struttura convenzionata identificherà il cane, da un punto di vista descrittivo, con foto e microchip allegando il tutto all'autorizzazione di adozione del cane.
8. L'affido degli animali è consentito solo a favore del soggetto direttamente interessato che sottoscrive la dichiarazione contenuta nella scheda di affido.
9. L'affido del cane può avvenire :
 - a. In forma definitiva, qualora il proprietario non lo abbia reclamato entro sessanta giorni dall'accalappiamento;
 - b. In forma temporanea, prima che sia decorso il termine di sessanta giorni dall'accalappiamento, solo se gli affidatari si impegnano a restituire il cane;
 - c. In forma definita "adozione a distanza".
10. Prima della consegna al richiedente, il cane sarà sottoposto, a carico del canile convenzionato, agli eventuali prelievi, accertamenti diagnostici e profilassi secondo quanto sarà prescritto dal servizio veterinario dell'ASP.
11. L'adozione del cane non può avvenire se prima il servizio veterinario dell'ASP non abbia accertato l'effettivo stato sanitario del cane.
12. Il cane adottato, passa nella proprietà dell'adottante con relativa iscrizione all'anagrafe canina, e entro il periodo di prova di 2 mesi l'adottante può recedere dall'affidamento, previa comunicazione all'ufficio comunale competente.

Art. 3
Requisiti per l'affidamento

1. I cani randagi catturati sul territorio comunale e ricoverati presso il canile convenzionato potranno essere affidati definitivamente qualora ricorrano le seguenti condizioni in capo al soggetto aspirante affidatario :
 - a. Maggiore età;
 - b. Titolare del tributo TARI relativo all'abitazione principale, riguardo all'adozione in forma definitiva;
 - c. Regolarità pagamenti pregressi tributo TARI;
 - d. Garanzia di adeguato trattamento, con impegno al mantenimento dell'animale in buone condizioni presso la propria abitazione o in ambiente idoneo ad ospitarlo in relazione alla taglia, alle esigenze proprie della razza, assicurando le previste vaccinazioni e cure veterinarie;
 - e. Assenza di condanne penali per maltrattamenti animali;

- f. Consenso a far visionare il cane, anche senza preavviso agli incaricati del Comune o del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria dell'ASP nr.4 di Enna, allo scopo di accertare la corretta tenuta dell'animale.

Art.4

Incentivi per l'adozione

- Il Comune di Catenanuova, riconoscendo la funzione sociale dell'affidamento di cani randagi a soggetti privati, ritiene di incentiviarla con un contributo economico, pari allo sgravio del tributo relativo alla TARI e sino all'importo massimo di € 250,00, per tutto il periodo di vita dell'animale a supporto delle spese relative ad alimenti, visite veterinarie e vaccinazioni ovvero per acquisto di prodotti per il benessere degli animali.

Art. 5

Mantenimento dell'animale

- L'adottante si impegna a mantenere l'animale adottato in buone condizioni presso la propria residenza o altro domicilio e a non cederlo se non previa autorizzazione rilasciata dall'Ufficio in cui risiede il servizio e segnalazione al Dipartimento del servizio veterinario dell'ASP nr.4 di Enna, ove il cane è stato registrato con microchip.

Art. 6

Verifiche, controlli e sanzioni

- Annualmente l'affidatario deve dimostrare che il cane adottato sia in vita, mediante la trasmissione all'ufficio in cui risiede il servizio di una autocertificazione che attesti la sussistenza in vita del cane.
- Il comando di Polizia Locale e/o il Dipartimento del servizio veterinario dell'ASP nr. 4 di Enna, provvederanno alla verifica annuale delle condizioni di detenzione del cane. Tale attività verrà coadiuvata dall'ufficio in cui risiede il servizio.
- Nel caso venisse accertata l'inadempienza all'obbligo di custodire e di mantenere l'animale in buone condizioni si provvederà ad inoltrare regolare denuncia ai sensi di legge ed a revocare tempestivamente l'adozione disponendo il ricovero del cane presso la struttura convenzionata, con addebito delle spese di ricovero giornaliero, sino a quando il cane non venga dato con nuovo affidamento a terzi e con l'obbligo della restituzione dell'incentivo concesso.
- L'affidatario in caso di smarrimento ha l'obbligo della denuncia presso un posto di Polizia da presentare successivamente al comune di Catenanuova per lo sgravio dell'animale e la variazione

all'anagrafe canina, ed in caso di decesso ha l'obbligo di richiedere l'intervento del Dipartimento del servizio Veterinario dell'ASP nr. 4 di Enna e/o veterinario libero professionista di fiducia per la certificazione di rito, anche questa da presentare agli uffici comunali per le stesse finalità.

5. Il cittadino che per motivi logistici (cambio di abitazione) o altri problemi (allergie, nascite di bambini, etc.) sia impossibilitato a mantenere il cane presso il proprio domicilio/residenza dovrà trovare un'idonea sistemazione presso altro soggetto adottante, previa richiesta all'ufficio preposto, oppure restituirlo al canile comunicandone doverosamente le ragioni.
6. L'affidatario è tenuto, pertanto, a comunicare, in caso di cessione del cane ricevuto in affidamento ad altro soggetto privato il nominativo di quest'ultimo, il quale dovrà, a sua volta, sottoscrivere la scheda di affido, mantenendo le agevolazioni di cui all'art.4.

Art.7
Adozione a distanza

1. È prevista la possibilità di adottare a distanza un cane ricoverato presso il canile convenzionato. L'adozione a distanza ha lo scopo di permettere alle persone che vorrebbero una cane, ma che non hanno le condizioni per tenerlo, di stabilire comunque un rapporto con l'esemplare da loro scelto tra quelli accuditi dal canile convenzionato.
2. La richiesta di adozione a distanza deve essere presentata al comune di Catenanuova tramite apposito stampato "Allegato D".
3. L'adozione a distanza è subordinata al versamento di un contributo mensile al canile convenzionato di una quota simbolica che può variare da un minimo di € 10,00 ad un massimo pari all'importo che il comune di Catenanuova normalmente versa per il mantenimento del cane.
4. L'adozione a distanza è consentita a singole persone o a gruppi di persone (es. scuole, associazioni, etc.).
5. All'adottante verrà rilasciato un attestato in cui vengono indicati il nome e la foto del cane.
6. Chi adotta una cane a distanza può, previo accordo con i responsabili del canile, andare a fare visita di persona al cane prescelto e può prelevarlo e tenerlo per sé per un giorno a settimana, prelevandolo la mattina e riconsegnandolo al canile la sera, in orari da concordare direttamente con il responsabile della struttura.
7. Chi adotta una cane a distanza ha facoltà di richiedere al canile, a proprie spese, ulteriori cure per il cane adottato (ulteriori lavaggi, vaccini, etc.).

8. Gli adottanti di età inferiore di diciotto anni devono essere accompagnati da un adulto che ne sarà responsabile e che si impegni a supervisionare l'applicazione delle norme indicate nel presente regolamento.
9. L'accompagnatore condurrà personalmente, al guinzaglio, il cane in caso di passeggiate all'esterno del canile.
10. Per la sicurezza del pubblico, degli operatori e dei cani stessi è assolutamente vietato lasciarli circolare senza guinzaglio al di fuori degli appositi spazi recintati.
11. Il cane in adozione a distanza rimane sotto la completa tutela dell'Ente e può essere dato in affido definitivo a persone diverse dall'adottante a distanza.
12. Qualora il cane adottato a distanza venisse richiesto in adozione definitiva, l'adottante a distanza verrà informato immediatamente e potrà, quindi, scegliere un altro cane o sospendere la pratica, fermo restando il diritto di precedenza all'adozione definitiva in capo all'adottante a distanza. Per questioni tecniche le somme anticipate non verranno rimborsate.
13. I responsabili del canile si riservano la facoltà di non permettere la visita a cani ammalati o sotto terapie particolari (saranno disponibili, però, a fornire informazioni sulle condizioni di salute), per motivi di condizione climatiche inadeguate, etc..
14. Il competente ufficio comunale si riserva il diritto insindacabile di revoca dell'adozione a distanza nel caso in cui le regole suddette non vengano rispettate, qualora il comportamento dell'adottante risulti lesivo per il benessere del cane o per il buon andamento del canile.

Art. 8
Modalità di adozione a distanza

1. La richiesta di adozione a distanza deve essere presentata al comune di Catenanuova.
2. L'adozione a distanza si realizza mediante il versamento mensile della somma stabilita dal precedente art. 7, comma 3.
3. Qualora l'adottante non provveda al pagamento della spettanza mensile entro il decimo giorno del mese successivo, l'adozione verrà annullata ed il cane tornerà a carico del comune.

Art.9
Utilizzo dei fondi

1. Le somme introitate verranno utilizzate per la cura, il mantenimento ed i controlli sanitari indifferentemente sia del cane che si è scelto in affido a distanza sia degli altri ospiti del canile relativi al Comune di Catenanuova.

Art.10
Pubblicità

1. Il Comune adotta tutte le forme di pubblicità (manifesti, volantini, sito WEB, iniziative presso le scuole, manifestazioni, ecc...) per incentivare l'adozione dei cani ricoverati.
2. Copia del presente regolamento sarà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Art.11
Disposizioni finali

1. L'adozione di cani è preclusa ai cittadini che presentano situazioni irregolari di natura tributaria nei confronti dell'ente locale.
2. Il presente regolamento non si applica alle adozioni con associazioni animaliste e/o di volontariato per le quali sarà adottata specifica disciplina incentivante. Il presente regolamento entra in vigore allo scadere dei termini di pubblicazione. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa regionale (L.R. nr.15/2000) e nazionale in materia di adozione di animali da affezione.

ALLEGATO "A"

SCHEMA DI DOMANDA PER ADOZIONE CANE

AL III SETTORE TECNICO – S.U.A.P.
DEL COMUNE DI CATENANUOVA

Oggetto : Richiesta adozione cane.

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
_____, residente in _____ Via _____ nr. ___,
C.F. _____, tel. _____,

C H I E D O

Di adottare un cane attualmente ricoverato presso il canile convenzionato con il comune di Catenanuova, tra quelli di proprietà del predetto comune.

Dichiaro, all'uopo, di essere proprietario/affittuario dell'immobile, quale abitazione principale, identificato al foglio ___, particella ___, sub. ___, sito in Via _____ nr. ___, titolare di tributo TARI per abitazione principale, per il quale chiedo l'esenzione in caso di affido del cane prescelto.

Mi impegno al corretto trattamento del cane, mantenendolo presso la propria residenza o al seguente domicilio _____, non cedendolo ad altri.

Comunico, inoltre, che in caso di accoglimento della domanda desidero accedere al contributo previsto all'art.4, comma 1, del Regolamento di adozione.

Mi impegno a comunicare l'eventuale smarrimento, tramite denuncia all'A.G., o decesso del cane, tramite certificazione rilasciata dal competente Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'ASP nr.4 di Enna o Veterinario libero professionista di fiducia.

Accetto le norme contenute nel Regolamento ed in particolare accetto, sin da ora, i sopralluoghi ed i controlli che potranno essere effettuati dai funzionari del Comune o del Servizio Veterinario, presso la residenza o domicilio, anche senza preavviso, che si rendessero necessari per verificare lo stato di salute del cane.

A tal fine si allega:

- Copia di documento di identità valido;
- Copia codice fiscale;
- Copia attestazione titolare di tributo TARI per abitazione principale nonché regolarità pagamenti pregressi;
- Copia certificazione catastale relativa al luogo di ricovero dell'animale

SCHEDA DATI INFORMATIVI RICHIEDENTE ADOZIONE

- Possiede attualmente altri cani in casa?

SI

NO

- Se sì di quale razza? _____

- Nel passato ha posseduto cani?

SI

NO

- Se sì di quale razza? _____

- È da molto tempo che ha progettato l'adozione di una cane?

SI

NO

- L'incentivo offerto l'ha aiuta nella decisione?

SI

NO

- Quante persone compongono il suo nucleo familiare? _____

- Ci sono dei bambini?

SI

NO

- Per quale motivo ha scelto di adottare un cane?

(compagnia, caccia, guardia o altro) _____

- Dove pensa di ospitare il cane una volta adottato? _____

Catenanuova, lì _____

FIRMA

ALLEGATO "B"



COMUNE DI CATENANUOVA
Libero Consorzio Comunale di Enna
III SETTORE TECNICO
SUAP

Registro cronologico nr. ___ del ___/___/___

**DISCIPLINARE PER L'ADOZIONE A PRIVATO CITTADINO DI CANI
RANDAGI RICOVERATI NEL CANILE CONVENZIONATO**

§

Art.1
Affidamento

- Il Comune di Catenanuova, nella persona del Responsabile del III Settore Tecnico, affida, in adozione nr. 1 cane di proprietà del comune di Catenanuova di cui all'allegata scheda nr. ___, avente microchip nr. _____ a seguito richiesta di adozione prot. gen. nr. ___ del ___/___/___, previa voltura del microchip, al sig. _____, nato a _____ (____) il ___/___/___ e residente a Catenanuova (EN) in nr. ___, C.F.: _____, identificato mediante documento C.I. nr. _____ rilasciata dal comune di Catenanuova (EN) in data ___/___/___, con scadenza ___/___/___.

Come previsto dalla vigente normativa veterinaria, l'animale sopra indicato risulta sterilizzato.

- L'affidatario si impegna a tenere il cane adottato nel rispetto delle elementari condizioni di salute, alimentazione ed affetto presso la proprietà/abitazione sita nel comune di _____ (____) in _____, meglio descritta al catasto del comune di _____ (____), al foglio di mappa n. ___ particella ___. Assume l'obbligo, nella qualità di affidatario/adottante di adempiere, nei confronti dell'animale, a quanto specificato nel successivo art.2.

Art.2
Obblighi dell'affidatario

- L'affidatario assume l'obbligo di:
 - Ricoverare il cane in ambiente appropriato per il benessere dello stesso;
 - Effettuare la pulizia dell'ambiente in cui vive;

- c. Eseguire la pulizia igienica e periodicamente la tolettatura;
- d. Sottoporre il cane a controllo sanitario ed ai trattamenti antiparassitari periodicamente presso uno studio veterinario;
- e. Effettuare i normali trattamenti terapeutici o piccoli interventi chirurgici che dovessero rendersi necessari;
- f. Effettuare eventuali richiami di vaccino sia ai cani adulti che ai cuccioli;
- g. Provvedere al vitto giornaliero adeguato secondo le indicazioni che verranno date al momento della consegna del cane;
- h. Munirsi di apposita attrezzatura per la rimozione delle deiezioni, qualora il cane venga portato su aree pubbliche.

Art. 3
Controlli

1. L'affidatario dovrà consentire ai funzionari del Comune all'uopo incaricati ed al Dipartimento di prevenzione veterinaria di verificare la corrispondenza dell'identità del cane con quello ottenuto in affidamento nonché il regolare mantenimento sia dal punto di vista igienico-sanitario che nutrizionale. Qualora le suddette verifiche si concludessero negativamente sarà disposta la revoca dell'affidamento con riserva di esercitare azione risarcitoria nei confronti dell'affidatario in conseguenza delle violazioni degli obblighi imposti dal presente Disciplinare dallo stesso sottoscritto.

Art. 4
Modalità di agevolazione

1. All'affidatario è riconosciuto il contributo economico di cui all'art.4 del Regolamento per l'adozione dei cani randagi a soggetti privati, il quale sarà concesso la compensazione del tributo TARI relativo all'abitazione principale.

Art. 5
Decesso o smarrimento

1. Nel caso di decesso, cessione a qualsiasi titolo o smarrimento dell'animale, l'affidatario dovrà darne tempestiva comunicazione (non oltre le 24h) al responsabile del servizio con le procedure dettate dall'art.6 del Regolamento.

Catenanuova, li _____

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

L'AFFIDATARIO

ALLEGATO "C"

SCHEDA DI AFFIDO – CANI RANDAGI
(da compilare a cura del responsabile della struttura)

FOTO

NR.____

Elementi identificativi dell'animale:

1. RAZZA _____
2. TAGLIA _____
3. SESSO _____
4. MANTELLO _____
5. COLORE _____
6. ETÀ (approssimativa) _____
7. MICROCHIP _____
8. ALTRO _____

Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'ASP dove è stato tatuato :

ASP. nr.____ di _____ provincia di _____.

DICHIARAZIONE
(artt.46 e 47 del DPR 445/2000)

Il sottoscritto _____, residente a _____, in Via

_____ nr.____, provincia di ____, telefono _____,

identificato con documento di riconoscimento _____ nr._____,
rilasciato da _____, in data _____, in qualità di affidatario
dell'animale di cui sopra, si impegna a mantenere lo stesso in buone condizioni presso la propria
residenza o al seguente domicilio_____ ed a non cederlo.

Si impegna, altresì, a dichiararne lo smarrimento o il decesso ed a mostrare l'animale al
personale all'uopo incaricato nel corso dei controlli domiciliari predisposti dal Dipartimento di
prevenzione veterinaria dell'ASP competente e dal comune.

Dichiara di aver preso visione del Regolamento per l'affidamento di cani ospiti del canile
convenzionato e si impegna a rispettare le norme in esso contenute ed in particolare
acconsente, sin da ora, che funzionari del Servizio Veterinario effettuino presso la propria
residenza o domicilio, anche senza preavviso, tutti i controlli che si rendessero necessari per
verificare lo stato di salute del cane.

Catenanuova, lì _____

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA _____

L'AFFIDATARIO _____

ALLEGATO "D"

SCHEMA DI DOMANDA PER ADOZIONE CANE A DISTANZA

AL RESPONSABILE DEL III SETTORE TECNICO
DEL COMUNE DI CATENANUOVA

Oggetto : Richiesta adozione cane a distanza.

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
_____, residente in _____ Via _____
nr._____, C.F. _____, tel._____,

CHIEDO

l'adozione a distanza di un cane attualmente ricoverato presso il canile convenzionato con il comune di Catenanuova, tra quelli di proprietà del predetto comune.

Mi impegno a corrispondere mensilmente al Comune di Catenanuova per l'adozione a distanza di nr.____ cane/i ricoverato/i presso il canile convenzionato:

1. un contributo simbolico minimo (non inferiore a € 10,00 per ogni animale) di € _____, versandolo sul CC nr._____;
2. un contributo massimo, pari all'importo che il comune di Catenanuova normalmente versa per il mantenimento e la cura del cane al canile convenzionato, di € _____, compreso IVA (costo giornaliero _____ + I.V.A. _____).

Accetto incondizionatamente le disposizioni contenute negli artt.7 e 8 del Regolamento.

Catenanuova, li _____

FIRMA

(contenendo l'istanza dichiarazione di impegno, alla stessa va allegata copia di un documento di identità valido)



COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

OGGETTO: CONVOCAZIONE

AI CONSIGLIERI COMUNALI

Ai sensi dell'art. 19, c. 4, del regolamento del Consiglio comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n.9 del 25/5/2016, si invita la S.V., quale Consigliere Comunale, a partecipare alla seduta di Consiglio Comunale, indetta in sessione ordinaria per le ore **18:30** del giorno **28 ottobre 2025**, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" per la trattazione degli affari di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
2. Approvazione "Regolamento comunale per la concessione di contributi e altri vantaggi economici a Enti, Associazioni ed Organismi vari";
3. Modifica "Regolamento per l'adozione dei cani accalappiati nel territorio di Catenanuova";
4. Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 (art. 175 commi 1 e 2 d. lgs. n.267/2000) – applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2024 (art. 187, comma 2, d. lgs. n. 267/2000);
5. Delibera di Giunta n.78 e n.83/2025 – Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 – Esercizio 2025 (art. 175 commi 1 e 2 d. lgs. n.267/2000) - Ratifica.
6. Interpellanza rete fognaria via G.B. Giuliano, prot. n. 10527 del 15/9/2025";
7. Interrogazione proposta di transazione tra il Comune di Catenanuova e la ditta Betonfer, prot. n. 10529 del 15/9/2025;
8. Sentenza n.205/2014 del 19/03/2014, nella causa r.g. n.538/2008 del Tribunale di Enna, in funzione di Giudice del lavoro e sentenza n.22/2025 del 12/02/2025 nella causa civile di secondo grado per gli affari di lavoro r.g. n.66/2024, vertente tra l'ex dip.te matricola 12 e il Comune di Catenanuova. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - art. 194, comma 1, lett. a) del d. lgs. n.267/2000.
9. Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 -Esercizio 2025 (art. 175 commi 1 e 2 d. lgs. n.267/2000);
10. Affidamento del servizio di riscossione coattivo delle entrate tributarie per il periodo 2026-2028;
11. Richiesta di inserimento punto all'ordine del giorno al primo consiglio comunale utile prot. 12201 del 20/10/2025.

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9:

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica.

Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità che in relazione al disposto del successivo art. 58, trova applicazione per i Comuni".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.

Catenanuova, 21 ottobre 2025

Il Presidente del Consiglio Comunale

Giuseppe CASTELLI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
CARLOTTA VINCI



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per consecutivi giorni 15 (quindici) in
data 06 / 11 / 2025



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 12, comma 1 della l.r. n. 44/91;
- In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 12, co. 2 l.r n. 44/91.

Catenanuova _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA